



Scuola media Il Guercino, BOLOGNA



LA SCUOLA DEL FUTURO

# Benvenuti sul pianeta Cl@sse 2.0

Imparare utilizzando le nuove tecnologie: dal Moodle al netbook

## LIM & C.

I vecchi gessetti sono finiti dietro la lavagna interattiva



**C**ARI lettori, avete voglia di sapere cos'è una Lim? Dunque, si tratta di una lavagna multimediale che assomiglia a un computer gigante. Sapete dove l'abbiamo noi una lavagna così moderna? In classe, naturalmente! Appena arrivati in prima media ci siamo subito chiesti cosa fosse e a cosa servisse e abbiamo 'scoperto' che è come lo schermo del computer ma molto più grande. Quello che facciamo normalmente al computer si proietta sulla lavagna, collegata con due fili al pc e al proiettore. Abbiamo anche due penne multimediali che svolgono la funzione del mouse e che sembrano delle bacchette magiche perché cambiano i colori, fanno comparire e scomparire testi, immagini e cartine. Sulla Lim si può scrivere e correggere come con una vera penna e in più si possono mettere sfondi, timbri, link, file video o audio, ma soprattutto salvare i documenti creati con Word, Power point, Cabri geometre, Google earth, Cmaptools, rivederli e riutilizzarli. Anche a casa? Certamente, caricateli su chiavetta! Insomma, non stiamo parlando di una lavagna come tutte le altre: secondo noi sarà il futuro della scuola tecnologica. Ci divertiamo imparando e ci coinvolge molto! La lezione è più varia e fantasiosa e la collaborazione con le nostre insegnanti significativa. Questo ci rende più responsabili, capiamo meglio e ricordiamo di più. Insomma è fantastica e ha tutti gli ingredienti per ore costruttive e divertenti!

**N**OI siamo degli studenti speciali: lavoriamo al computer tutti i giorni. Essere al passo con i tempi non vuole più dire solo studiare a capofitto sui libri e noi, la Cl@sse 2.0, lo sappiamo bene. La nostra è una storia lunga che parte da quando venimmo scelti per partecipare al progetto nazionale coordinato dal Miur (ministero dell'Istruzione, università e ricerca) e dall'Agenzia per lo sviluppo dell'autonomia scolastica che prevede l'uso delle nuove tecnologie nella scuola. Ma cosa si intende per tecnologie? Lavorare ogni tanto con il computer? No, quello è per le classi normali, la cl@sse 2.0, unica a Bologna tra le 12 in Emilia Romagna e le 156 in Italia, è speciale e definita di nuova generazione. Se non avete idea di cosa siano Lim, Moodle, software didattici e non sapete cosa si prova ad avere un netbook personale, è ora di aggiornarvi.

**COMINCIAMO** con ordine: lavoriamo tutti i giorni con la lavagna interattiva (Lim), dove correggiamo i compiti, usando un software dedicato. Questo programma ha moltissime funzioni ed era pro-



**SPERIMENTALE** La classe II C della scuola media Guercino

prio ora che il gessetto andasse in pensione. La lavagna ha fatto molta strada per giungere fino a noi, così come noi abbiamo fatto passi da gigante per usare correttamente questo strumento tecnologico, con cui ovviamente possiamo navigare su Internet, ad esempio per guardare immagini o cercare parole che non conosciamo, nelle enciclopedie on-line. Andiamo spesso nei laboratori di informatica, dove usiamo tanti programmi free molto istruttivi: da OpenOffice a

Cmaptools per le mappe concettuali, Geogebra per i disegni geometrici, Google earth per guardare la Terra visitando virtualmente luoghi lontani oltre ai browser per navigare in Internet. Per esercitarci nelle tante materie utilizziamo siti di grammatica, di scienze, di tecnologia, di storia che possiamo sfruttare a casa e a scuola. I nostri insegnanti, poi, hanno creato una piattaforma (Moodle) che permette di inviare i compiti fatti al pc ai professori che ce li rimandano corretti e con il voto. In Moodle ogni

alunno accede con *username* e *password*, inoltre si può scrivere in un *forum* ai compagni e fare domande ai nostri docenti, ma tutto è sotto il controllo degli adulti. Il 'brutto' è che siamo praticamente 'perseguitati' dai professori, perché la consegna ha un'ora d'inizio e una di fine, ed è meglio non aspettare l'ultimo minuto perché se l'orologio è avanti risulta che non l'hai consegnato.

**ABBIAMO** anche una intranet che ci permette di salvare i compiti in formato digitale e le lezioni che abbiamo svolto con la Lim. Non solo: i nostri lavori li salviamo anche sulla chiavetta Usb, strumento indispensabile. A breve avremo una rete *wireless* in aula e un *netbook* ciascuno da portare ogni giorno e che ci permetterà di avere meno peso nello zaino. Essere una cl@sse sperimentale è sicuramente un grosso cambiamento per noi alunni perché è un modo diverso di trascorrere il tempo scolastico e di studiare. Stiamo diventando dei veri maghi del computer, ma soprattutto degli studenti molto motivati nel lavoro scolastico. Dunque allacciate le cinture, si parte per il 'pianeta' Cl@sse 2.0.

## 'Nativi digitali', la generazione tutta computer e lavori di gruppo

**C**I CHIAMANO la generazione dei 'nativi digitali', cioè nati al passo con la tecnologia: se oggi dovessimo paragonare una nostra lezione con una dei nostri nonni, noteremmo una differenza abissale. Noi abbiamo a disposizione laboratori, computer, lavagne multimediali e moltissime altre strumentazioni che ci fanno partecipare senza annoiarsi. Oltre alle nuove attrezzature sono cambiati anche la struttura della classe, il modo di insegnare, oltre al fatto che alcuni nostri avi hanno frequentato solo i primi anni di studio con poche possibilità di proseguire. Nelle aule dei nostri nonni c'erano banchi rigidi, alti e con una cavità per il calamaio, quindi scuri, mentre i nostri sono molto più colorati. Inoltre le sedie erano scomode e molto dure. C'erano laboratori di scienze, geografia e cucito, ma erano pochi.

**LA LEZIONE** veniva poi svolta individualmente, anche perché i banchi non potevano essere spo-

stati. Non esistevano quindi lavori di gruppo simili ai nostri. Una conseguenza di questa didattica era un dialogo minore tra alunni e professori. Gli studenti dovevano essere, nei confronti degli insegnanti, rispettosi sia nel comportamento sia nel modo di vestire; dovevano tutti indossare un'uniforme o un grembiule. Al giorno d'oggi possiamo invece vestirli come vogliamo, però sempre nel rispetto delle regole comuni.

**LE NOVITÀ** della scuola odierna sono i tanti lavori di gruppo, realizzati soprattutto a pc, la condivisione dei materiali scolastici e la redazione di quelli digitali su cui poi studiare. In particolare, alcune classi che possiedono la Lim, come noi, hanno la possibilità di usufruire di Internet come strumento di conoscenza di lingue e culture diverse, oltre al fatto che per noi l'uso del pc e delle nuove tecnologie è qualcosa di innato. E' dunque una realtà: siamo davvero nativi digitali!



**STUDENTI** La I B dell'istituto secondario di primo grado di via Longo

## IN REDAZIONE

**ECCO** le classi.

**I A:** Lorenzo Aliprandi, Federica Ariotti, Claudio Attardi, Geani Balaceanu, Cristian Bogdan, Sofia Bruni, Gabriele Bullini, Elena Calcinelli, Sofia Campochiaro, Giorgia De Giovanniello, Amerigo Decenno, Sanaa Farihy, Raffaele Ferone, Arianna Fontana,

Carlotta Grandi, Lidia Gultur, Veronica Ilardi, Francesca Lo Gullo, Veronica Merico, Paul Mertens, Marzanur Mohammed, Marc Soubeyran, Alice Sussani, Davide Tanaglia. **I B:** André Olbis Futo, Luca Barbi, Francesco Bonvicini, Mohamed Boukrim, Chiara Costa, Francesco Effuso, Luca Errani, Matteo Fiorani, Giulia Franceschi, Alvarado Valery Galvan, Venus Ghedini Mar-

chetti, Noemi Giustacchini, Costantin Ignea Dragos, Ilaria Masotti, Nicolò Masotti, Iman Mzziria, Andrea Neica, Cristian Nuti, Marco Ortolani, Matteo Pagano, Lucheria Raileanu, Vlad Solovei, Ilma Usmani. **II C:** Giulia Candini, Martina Gaiba, Teresa Serafini, Michele Melino, Gianluca Ferrari, Filippo Gamberini, Stefano Sachs, Mattia Rosolini.